

Proponente: 29.B
Proposta: 2020/321

del 20/07/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 591

del 20/07/2020

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEL CONCORSO ALLE SPESE DI GESTIONE DOVUTO DAI CENTRI SOCIALI PER L'ANNO 2020, CON QUANTIFICAZIONE DELLE MANCATE ENTRATE E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI SUL PERTINENTE CAPITOLO DI BILANCIO 2020, A SEGUITO CHIUSURA LORO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

RIDETERMINAZIONE DEL CONCORSO ALLE SPESE DI GESTIONE DOVUTO DAI CENTRI SOCIALI PER L'ANNO 2020, CON QUANTIFICAZIONE DELLE MANCATE ENTRATE E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI SUL PERTINENTE CAPITOLO DI BILANCIO 2020, A SEGUITO CHIUSURA LORO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI PARTECIPAZIONE**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/04/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 20/2020 del 30/1/2020 si è provveduto ad approvare la nuova struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 1/2/2020;
- con provvedimento PG. n. 2020/25249, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente del Servizio Politiche per il Protagonismo ad interim, sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/02/2020;
- con il provvedimento sindacale PG 2020/47983 è stata disposta l'attribuzione dell'incarico dirigenziale a far tempo dal 01.03.2020 alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione della nuova struttura di policy "Politiche di Partecipazione".

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale ID n.105 del 30.05.2016 sono state approvate le Linee di indirizzo per la ridefinizione delle convenzioni dei centri sociali;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n.112 del 31.05.2016 è stata approvata la "Ridefinizione delle convenzioni con i Centri Sociali del territorio sulla base delle nuove Linee guida di indirizzo", approvandone lo schema tipo di convenzione tra l'Amministrazione comunale e i Centri Sociali;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n.92 del 22.06.2017 sono stati approvati i Criteri di riduzione della somma dovuta dai Centri Sociali a titolo di concorso alle spese di gestione a fronte della realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o migliorie concordate in attuazione delle Linee di indirizzo per la ridefinizione delle convenzioni dei Centri Sociali;
- con determinazione dirigenziale RUD n. 1465 del 11.12.2018 è stata modificata la convenzione in vigore con il centro sociale Buco magico, a seguito di interventi di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate con spese a carico del centro, e di conseguenza è stata accertata per il 2020 la relativa entrata di euro 6.763,07;
- con determinazione dirigenziale RUD n. 1291 del 02.12.2019 a seguito dell'esito dell'Avviso pubblico per la conduzione del Centro Polifunzionale Foscatò, si è dato atto che la proposta progettuale pervenuta da parte del Centro Sociale "Foscatò" APS, è stata ritenuta valida e rispondente alle esigenze dell'Ente; pertanto è stata approvata la convenzione per la conduzione del centro Sociale Foscatò con il Centro Sociale "Foscatò" APS ed è stata accertata la relativa entrata per l'anno 2020 di euro 450,00;

- con determinazione dirigenziale RUD n. 1514 del 20.12.2019 le convenzioni con i Centri sociali in essere ed aventi scadenza 31.12.2019 sono state prorogate fino al 31.12.2020 agli stessi patti e condizioni, in quanto si è ritenuto necessario nell'interesse pubblico garantire continuità alle attività e prestazioni attivate per il benessere sociale, la manutenzione, la gestione, l'utilizzo delle strutture, nonché la pubblica fruizione delle stesse, in attesa dell'individuazione dei nuovi modelli di gestione che emergeranno come esiti dal Laboratorio Urbano e della conseguente definizione di un nuovo iter di assegnazione tramite procedura ad evidenza pubblica, per l'individuazione dei gestori; con lo stesso atto si è provveduto ad accertare le somme dovute dai centri sociali a titolo di concorso alle spese di gestione per l'anno 2020;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto - legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante " Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, convertito con modificazioni in Legge n. 13 del 5 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante " Disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19," pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestioni dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale"; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM del 23 marzo 2020, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";

- il DPCM del 28 marzo 2020, con oggetto “Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020”;
- il DPCM del 2 aprile 2020, avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

Dato atto che:

- in particolare con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e successiva Ordinanza della Regione Emilia-Romagna è stata prima disposta, e nei decreti successivi sempre confermata, la sospensione delle attività di vari centri di aggregazione sociale/sportiva/culturale, comprese quelle dei Centri Sociali, al fine di contribuire alla limitazione degli spostamenti delle persone e, soprattutto, delle occasioni di contatti sociali, evitando drasticamente ogni possibile situazione di assembramento; i Centri Sociali cittadini e le altre realtà di aggregazione presenti sul territorio sono stati pertanto chiusi a partire dall'8 marzo 2020 e fino a nuove disposizioni;
- la chiusura completa per pandemia COVID-19 per un periodo così lungo ha rappresentato per i centri sociali una emergenza umana ed economica senza precedenti, pertanto le associazioni di riferimento, ARCI e ANCESCAO, hanno chiesto all'Amministrazione di mettere in campo azioni tese a permettere ai centri sociali di superare questo delicato momento, in particolare riducendo la somma dovuta annualmente, tenendo conto dei mesi di chiusura e delle difficoltà che incontreranno al momento della ripresa per adeguarsi alle normative al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei volontari e dei cittadini;
- con determinazione dirigenziale RUAD n. 638 del 21.05.2020 è stata disposta la sospensione in via d'urgenza dell'emissione delle fatture relative alla prima rata del concorso alle spese di gestione dovuto dai Centri sociali per l'anno 2020 in conseguenza della chiusura delle loro attività istituzionali a causa dello stato emergenziale da Covid-19, come da intervenute disposizioni legislative, al fine di dare risposta alle esigenze segnalate dalle associazioni di riferimento e supportare i centri sociali;

Considerato che:

- con l'ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 82 del 17 maggio 2020 è stata disposta la riapertura di diverse attività comprese quelle dei Centri Sociali, a decorrere dal 25 maggio 2020, nel rispetto del principio del distanziamento sociale e senza alcun assembramento, previa adozione di specifico protocollo regionale e nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida nazionali;
- il suddetto Protocollo regionale è stato adottato con ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 87 del 23 maggio 2020 - Allegato 2 - e prevede misure precise e dettagliate per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la tutela della salute degli operatori, dei volontari e degli utenti;
- di fatto i Centri Sociali cittadini a seguito delle suddette misure, necessariamente di forte impatto sul distanziamento sociale e che impongono grossi limiti alle attività ricreative e sociali dei centri medesimi e pertanto disincentivanti della frequentazione degli utenti, hanno in parte riaperto in misura ridotta e in parte posticipato la riapertura, anche per poter ottemperare ai diversi obblighi sanitari indicati per i locali tecnici e per gli spazi comuni (pulizia, disinfezione e sanificazione generale); inoltre sono tuttora vietate alcune delle attività svolte dai Centri stessi e pertanto allo stato attuale non è possibile stabilire una data certa della totale ripresa delle loro attività;

Ritenuto quindi, a fronte della completa chiusura da marzo a maggio 2020 dei Centri Sociali e della temporanea sospensione anche all'oggi di una parte delle attività istituzionali, di non richiedere il pagamento della prima rata del concorso alle spese di gestione 2020, provvedendo con il presente atto a ridurre gli accertamenti 2020 adottati con DD 2018/1465 – DD 2019/1291 e DD 2019/1514, come da tabella Allegato A parte integrante del presente atto;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso parere favorevole in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa, come prescritto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Visti:

- il "Testo unico degli Enti Locali" D.Lg.vo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 107;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- il D.Lgs. 50/2016 art. 107;

D E T E R M I N A

1. di annullare l'emissione delle fatture relative alla prima rata del concorso alle spese di gestione dovuto dai Centri Sociali per l'anno 2020 in conseguenza della chiusura delle loro attività istituzionali a causa dello stato emergenziale da Covid-19, come da intervenute disposizioni legislative sopra riportate;
2. di quantificare le mancate entrate con conseguente riduzione degli accertamenti adottati con DD 2018/1465 - DD 2019/1291 e DD 2019/1514 e relativi al pertinente capitolo di bilancio 6282 - Prodotto 2020_PD_9507, per l'importo complessivo di euro 38.735,03, come da tabella Allegato A parte integrante del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento alle associazioni nazionali ARCI ed ANCESCAO di affiliazione dei Centri Sociali cittadini ed a tutti i Centri Sociali in convenzione;
4. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Nicoletta Levi